

# SULLA NOTIZIA

## E adesso Tgcom24 fa parlare il pubblico

*Giordano: pensiamo a un format fisso con linea diretta*

\*\*\* **ALESSANDRA MORI**

Le prime soddisfazioni cominciano ad arrivare. Lo dicono i numeri: a distanza di un solo mese dalla partenza di Tgcom24 le applicazioni per smartphone e tablet hanno raggiunto 1.304.475 download totali e i visitatori unici sono 1 milione e 200mila, in pratica chi scarica l'applicazione poi la usa, ossia è un vero e proprio utente. Una dimostrazione che «la scelta di puntare su un sistema di all news integrando tv, pc, tablet e smartphone è stata vincente». Ne è convinto il direttore di Tgcom24, Mario Giordano: «Il canale all news è molto importante perché è la nostra vetrina, ma come abbiamo detto quando lo abbiamo presentato, il nostro è un "sistema" di all news e puntiamo alla sua crescita. Abbiamo raccolto pareri favorevoli tra chi lo utilizza, è riconosciuto dal pubblico. È un nuovo modo di fare informazione, ma i dati sono essenziali e con essi ci vogliamo confrontare». Dati che tra l'altro sono molto positivi anche per quanto riguarda il sito, dal quale il 28 novembre è nato il nuovo sistema di all news Mediaset: giunto al decimo anno di vita, ha totalizzato quasi 5 miliardi di pagine viste (4.753.780.900), con un incremento nel 2011 del 100 per cento rispetto all'anno precedente.

L'obiettivo, a questo punto, è «aumentare sempre di più il rapporto di interscambio, in modo che chi partecipa all'informazione - internauti e telespettatori - ne diventi protago-

nista, con la possibilità di dire la propria opinione», ci spiega Giordano. Un esperimento che in parte «abbiamo fatto qualche giorno fa in uno speciale sugli sprechi della casta, raccogliendo domande da fare agli ospiti e facendo commentare in diretta quello che avviene in tv sia attraverso i social network sia attraverso strumenti più tradizionali. Una delle formule che vorrei diventasse un format fisso è proprio quella della linea diretta, telefonate in diretta in uno degli spazi serali».

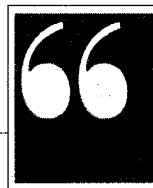
L'operazione al momento può essere attuata «sfruttando il sito per la multimedialità, ma niente toglie di mettere un numero diretto: è un modo per dare spazio e voce alle persone. L'idea è quella di fare cose nuove in un campo che è il più vecchio del mondo».

Ma quali sono i punti di forza e quali, invece, quelli deboli di questo sistema? «Tra i punti di forza c'è quello di essere aperti e veloci sulle notizie per tutta la giornata, rapidi nell'aggiornare dando tutte le notizie e voce a tutti i protagonisti: nel giro di poche settimane abbiamo dato spazio a politici e direttori di giornali di qualsiasi posizione; ma anche quello di fare degli speciali, degli approfondimenti, che metteremo a punto in una seconda fase», ha aggiunto Giordano. «Intanto abbiamo fatto quelli su Giorgio Bocca, sulla casta e le liberalizzazioni, ma il sistema va a regime in sei mesi e non in poco più di uno. Il

flusso delle notizie sta funzio-

nando bene, ma dobbiamo ancora aumentare l'interattività e mettere un po' d'ordine dal punto di vista grafico, tecnico e dell'uso dello studio». Tenendo presente che per migliorare sono preziosi i suggerimenti («Sono sempre ben graditi, ne ho ricevuti sia da parte del pubblico sia dalle persone che lavorano con me») e pure le critiche («Ci sono sempre delle cose da sistemare, siamo ancora all'inizio»).

E a chi sostiene che il lavoro alle all news sia particolarmente duro, Giordano risponde: «Stare sulla notizia è un lavoro faticoso, ma abbiamo una redazione generosa che si è molto impegnata, poi certo ci sono le fasi di start up, come in tutti i lavori nuovi».



**IL SISTEMA ALL NEWS**

*Il canale all news è molto importante perché è una vetrina, ma il nostro è un "sistema" di informazione e puntiamo alla sua crescita*

**LA VOCE ALLE OPINIONI**

*Il pubblico deve essere protagonista e poter dire la propria opinione*

## **MULTIMEDIALE**

Mario Giordano, direttore di Tgcom24. A un mese dalla partenza, il sistema all news Mediaset ha raggiunto 1.304.475 download totali delle applicazioni per telefonini e tablet. Non è ancora rilevato dall'Auditel. «La scelta vincente è stata puntare su un sistema di all news integrando tv, pc, tablet e smartphone», ha commentato Giordano, «nei prossimi mesi aumenteremo ancora di più questa integrazione, che rappresenta la vera novità del panorama informativo italiano».